



UFFICIO TERRITORIALE DI MILANO: FACCIAMO CHIAREZZA

Le organizzazioni sindacali FLC CGIL, FSUR CISL, FGU Ricerca e SNALS-CONFSAL Sezione Ricerca hanno organizzato due assemblee nelle scorse settimane con i lavoratori e le lavoratrici della sede Istat di Milano, a partire da un confronto sul nuovo assetto organizzativo degli uffici territoriali che l'amministrazione dovrebbe proporre per il perdurare di una eccessiva tensione.

In rappresentanza dei colleghi che nell'ufficio della Lombardia vogliono lavorare in serenità e tranquillità, vogliamo esprimere quanto segue.

I problemi di carenza di personale e le difficoltà di trovare spazi e tempi per l'attività di ricerca sono presenti – dove più dove meno – **in tutto l'Istituto e non solo nell'ufficio di Milano**, dove semmai sono stati acuiti dalla conflittualità innescata in questi anni. L'Istat continua a calare velocemente, a causa del mancato *turnover*, nel numero di dipendenti e – per ovvi motivi – questo provoca un **carico di lavoro crescente** per i lavoratori: ciò è particolarmente vero quando, come nell'ufficio di Milano e in molte altre sedi territoriali, non ci sono stati ingressi negli scorsi anni grazie alla mobilità volontaria, né opportunità di sviluppo professionale. Inoltre tra uscite volontarie di lavoratori e pensionamenti, i carichi di lavoro nell'ufficio di Milano e non solo, tendono a crescere sempre di più.

L'ufficio è riuscito finora con grande senso di responsabilità ad assolvere le funzioni richieste malgrado le difficoltà dovute al sottodimensionamento.

Un dato di fatto oggettivo: l'attuale Dirigente dell'ufficio è in carica da diversi anni, per un periodo come capo servizio di tutto il Nord ovest e negli ultimi anni come Dirigente della sede Istat lombarda, riconfermata con delibera 280 del 2021, sino al 30.6.2021. Ma per quanto riguarda l'aspetto della permanenza in carica dei Dirigenti di Istituto e in particolar modo i capi servizio degli UU.TT, di fatto, una volta acquisita la carica, sono rarissimi i casi in cui l'abbiano persa.

Se c'è un problema di rotazione è decisamente diffuso e non certo limitato al caso di Milano, ed è evidentemente connesso ad un problema di stagnazione delle carriere, al mancato scorrimento delle graduatorie esistenti, alla mancata espletazione dei concorsi banditi nel 2018 e di quelli programmati nel piano di fabbisogno, che come noto hanno bisogno anche di **posizioni ad hoc per gli uffici territoriali** con maggiori carenze di personale.

Una richiesta reiterata nel tempo dai lavoratori, negli uffici territoriali ma non solo, è quella di essere più costruttivamente **coinvolti in tutte le fasi delle indagini** e non solo in quelle esecutive, in virtù della specifica esperienza sul territorio. Proprio questa proposta è alla base delle questioni ribadite nelle ultime settimane dalle organizzazioni sindacali, in occasione degli incontri dedicati alla annunciata riorganizzazione in vista della rete territoriale dell'Istat. Identico problema si presenta per quanto riguarda l'attività di ricerca al di fuori del lavoro istituzionale. È banale dire che con risorse insufficienti a garantire la produzione di base della Statistica Ufficiale, è difficile immaginare la possibilità di dedicare tempo e lavoro a ulteriori attività di ricerca. Pertanto occorre innanzitutto **accelerare il reclutamento**, approfittando della recentissima normativa che peraltro ha esattamente questo obiettivo.

Chiarito questo, il clima che si è creato all'interno dell'ufficio di Milano è un problema.

Lo ripetiamo: è un problema *in primis* per la gran parte dei lavoratori della sede, che invece di essere trascinati in un continuo sterile conflitto vorrebbero semplicemente lavorare in serenità e tranquillità. Il conflitto si è acuito a seguito delle risultanze dell'ultima call per l'assegnazione della responsabilità dell'ufficio. Negli scorsi mesi abbiamo più volte sollecitato l'amministrazione a loro tutela, usando tutti gli strumenti possibili, ordinari e straordinari. Riteniamo che il **Comitato Unico di Garanzia e il Consigliere di**



Via L. Serra 31- 00153 Roma



Via Merulana 198 – 00185 Roma



Dipartimento
Ricerca

Via Tortona 16 - 00183 Roma



Via L. Serra 5 – 00153 Roma

fiducia possano essere strumenti per raccogliere il malessere e proporre soluzioni. Questi lavoratori devono sapere che i sindacati FLC CGIL, FSUR CISL, FGU Ricerca e SNALS-CONFSAL Sezione Ricerca li tutelano, anche legalmente se necessario.

Chiarendo, infine, che molti dei dipendenti dell'ufficio di Milano non si sentono parte di nessuno schieramento, queste Organizzazioni Sindacali chiedono all'Amministrazione di intervenire puntualmente nei veri casi di criticità e risolverli con estrema urgenza, in modo da fornire un segnale forte e chiaro ai lavoratori tutti, allo scopo di ristabilire il giusto clima collaborativo a vantaggio del benessere lavorativo, della qualità della Statistica Ufficiale, dell'immagine dell'Istituto.

FLC CGIL – FSUR CISL – FGU Ricerca – SNALS-CONFSAL Sezione Ricerca

12 aprile 2021